affatto simili a quelle che si trovano nella teoria delle coordinate ellittiche. Ma, mentre in questa teoria i tre parametri *u* sono sempre reali e diseguali, nel caso presente possono invece diventare immaginar) od anche eguali. L'eguaglianza di due parametri interviene quando il punto (x, *y,* ^) appartiene ad una delle rette d'intersezione di due piani infinitamente vicini, cioè quando il detto punto esiste sulla superficie sviluppatale formata dai piani del sistema ; fatto dunque $-u_2 = u_1$, le forinole

(a

(a — b) (a — e)*

(3)

rappresentano la detta superficie sviluppatale, esprimendo le coordinate della stessa in funzione di due parametri indipendenti. L'eguaglianza di tutti tre i parametri si verifica quando il punto (x, *y, fì* appartiene allo spigolo di regresso della superficie svi-luppabile ora considerata, poiché ivi si segano tre piani consecutivi del sistema ; dunque, fatto $u = u_l = u_2$, le forinole

rappresentano la curva gobba che costituisce il detto spigolo di regresso, dandone le tre coordinate in funzione di un parametro indipendente. I punti comuni a questa curva ed al piano qualunque

(5)

sono dati dall'equazione

H

epperò sono in numero di tre (reali od immaginar]) : dunque la curva rappresentata dalle forinole (4) è una linea del terzo ordine a doppia curvatura. Questa linea è propriamente una parabola gobba, poiché ha uno elei suoi piani osculatori all'infinito ; ma basta una trasformazione omografica per distruggere questo suo carattere, epperò le proprietà projettive che si riconoscono coll'ajuto delle formole precedenti sono estendibili a tutte le cubiche gobbe.

La svilupparle (3) è della terza classe. L'ordine se ne riconosce facilmente osservando che, dei due parametri *u* ed u_{l9} il secondo è costante nei punti appartenenti ad